

Regolamento urbanistico

Allegato C

Schede normative delle "Aree di trasformazione"
(art.17)

STRALCIO STATO ATTUALE

Gregotti Associati Studio
(A.Cagnardi, V.Gregotti)

Milano, Gennaio 1999

Adottato con Del.C.C. n.43 del 24 marzo 1998
Modificato in seguito ad accoglimento delle osservazioni
Approvato con Del.C.C. n.19 del 25 gennaio 1999.

Elenco delle aree di trasformazione

- 1) Unità territoriale organica elementare 4B4 Cantiere Orlando;
- 2) Unità territoriale organica elementare 4C16 Porta a Terra;
- 3) Unità territoriale organica elementare 4C17 Salviano 2;
- 4) Unità territoriale organica elementare 4C18 Nuovo Centro;
- 5) Unità territoriale organica elementare 4C19 Stazione Marittima;
- 6) Unità territoriale organica elementare 4C21 Stazione S.Marco;
- 7) Unità territoriale organica elementare 4C22 Mercato ortofrutticolo;
- 8) Unità territoriale organica elementare 4C23 via degli Acquedotti;
- 9) Unità territoriale organica elementare 4C24 Depositi comunali;
- 10) Unità territoriale organica elementare 4C25 ATL di via Meyer;
- 12) Unità territoriale organica elementare 5A1 Porto Mediceo (Porta a Mare)
- 13) 1A Area di trasformazione 1A Ex-maglificio Barcas

Schede normative delle aree del Sistema n. 4 insediativo

Area di trasformazione
Unità Territoriale Organica Elementare
4B4 "Cantiere Navale"

A. Descrizione

1. Ambito comprendente parte delle aree interessate dalle attrezzature industriali del cantiere navale, delle quali è prevista la dismissione, oltreché da aree pubbliche, parte delle quali, per mq 6.000, sarà interessata da una infrastruttura viaria di interesse dell'intera città, con conseguente riduzione della superficie territoriale disponibile.

B. Obiettivi

2. Recupero del capannone storico del cantiere e degli uffici della direzione prospicienti su Piazza Mazzini e trasformazione dell'intera area in collegamento con le aree incluse nella adiacente U.T.O.E. 5A1 "Porto Mediceo", per la realizzazione della Porta a Mare.

C. Interventi consentiti

3. Nell'U.T.O.E. sono consentiti i seguenti interventi:
 - ristrutturazione edilizia;
 - ristrutturazione urbanistica;
 - sostituzione;
 - nuova edificazione;
 - demolizione.

D. Parametri urbanistico-edilizi

4. Gli interventi di cui al comma 3 devono essere eseguiti nel rispetto della S.L.P. massima mq 46.800, distribuita tra le diverse categorie di destinazioni d'uso indicate al comma 6;
5. ulteriori prescrizioni potranno essere stabilite negli strumenti urbanistici attuativi.

E. Disciplina delle destinazioni d'uso

6. Nell'U.T.O.E. sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

destinazioni principali:

- attività terziarie;
- attività ricettive;
- attività di servizio per la nautica.

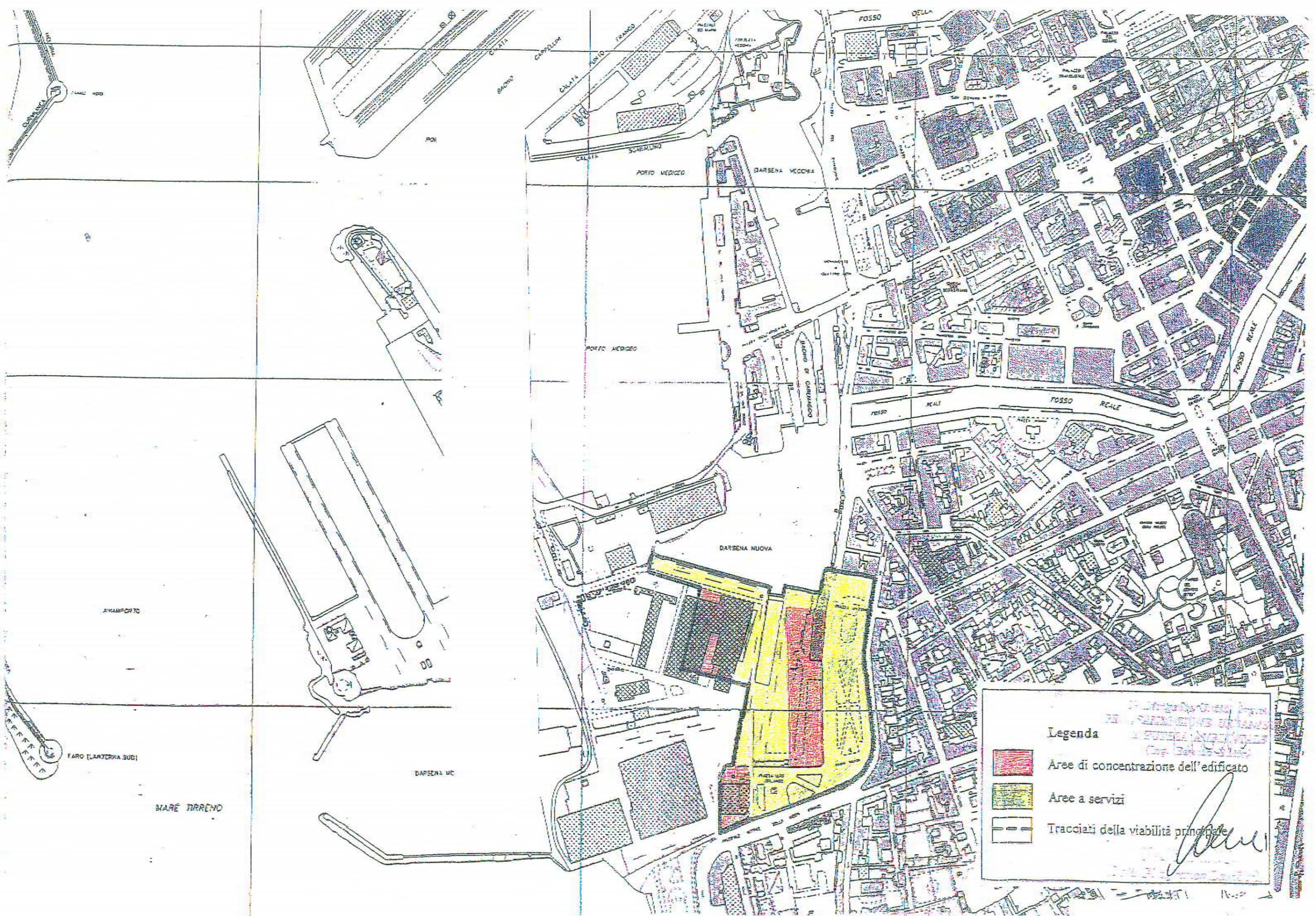
destinazioni secondarie:

- attività commerciali;
- centro congressi;
- residenza, collegata alle attività turistico-portuali.

7. La ripartizione della S.L.P. delle singole destinazioni d'uso verrà indicata in sede di Piano attuativo.

F. Modalità attuative

8. Gli interventi di cui al comma 3 possono essere attuati solo previa approvazione di un Piano attuativo.



Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Leucemie, Linfomi e Mielomi
 Via Sallustiana, 155 - 00100 Roma
 Tel. 06/47861 - Telex 320321 - Fax 06/47861

Legenda

- Aree di concentrazione dell'edificato
- Aree a servizi
- Tracciati della viabilità principale

[Signature]

**Area di Trasformazione
Unità Territoriale Organica Elementare
4C19 Stazione marittima**

A. Descrizione

- 1 Area situata tra la calata "Carrara", la Fortezza Vecchia, e la via della Cinta Esterna, come individuata nella allegata scheda grafica.

B. Obiettivi

- 2 Realizzazione della nuova Stazione Marittima , dei servizi connessi e complementari e degli interventi previsti dall'accordo di programma per il porto di Livorno, sottoscritto tra Autorità Portuale, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno in data 26/09/1997.

C. Interventi Consentiti

- 3 Nell'U.T.O.E. sono consentiti i seguenti interventi:
 - ristrutturazione edilizia D1-D3;
 - ristrutturazione urbanistica;
 - nuova edificazione.

D. Parametri urbanistico – edilizi

- 4 Gli interventi di cui al comma 3 devono essere eseguiti nel rispetto dei parametri urbanistici indicati dal Piano Strutturale; ulteriori prescrizioni potranno essere stabilite negli strumenti urbanistici attuativi.

E. Disciplina delle destinazioni d'uso

- 5 Nell'U.T.O.E. sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:
destinazioni principali:
 - stazione marittima;
 - attività di servizi;
 - attività commerciali;
 - parcheggi.

Destinazioni secondarie:

- attività terziarie;
- attività ricettive.

- 6 La ripartizione della S.L.P. delle singole destinazioni d'uso verrà indicata in sede di piano attuativo

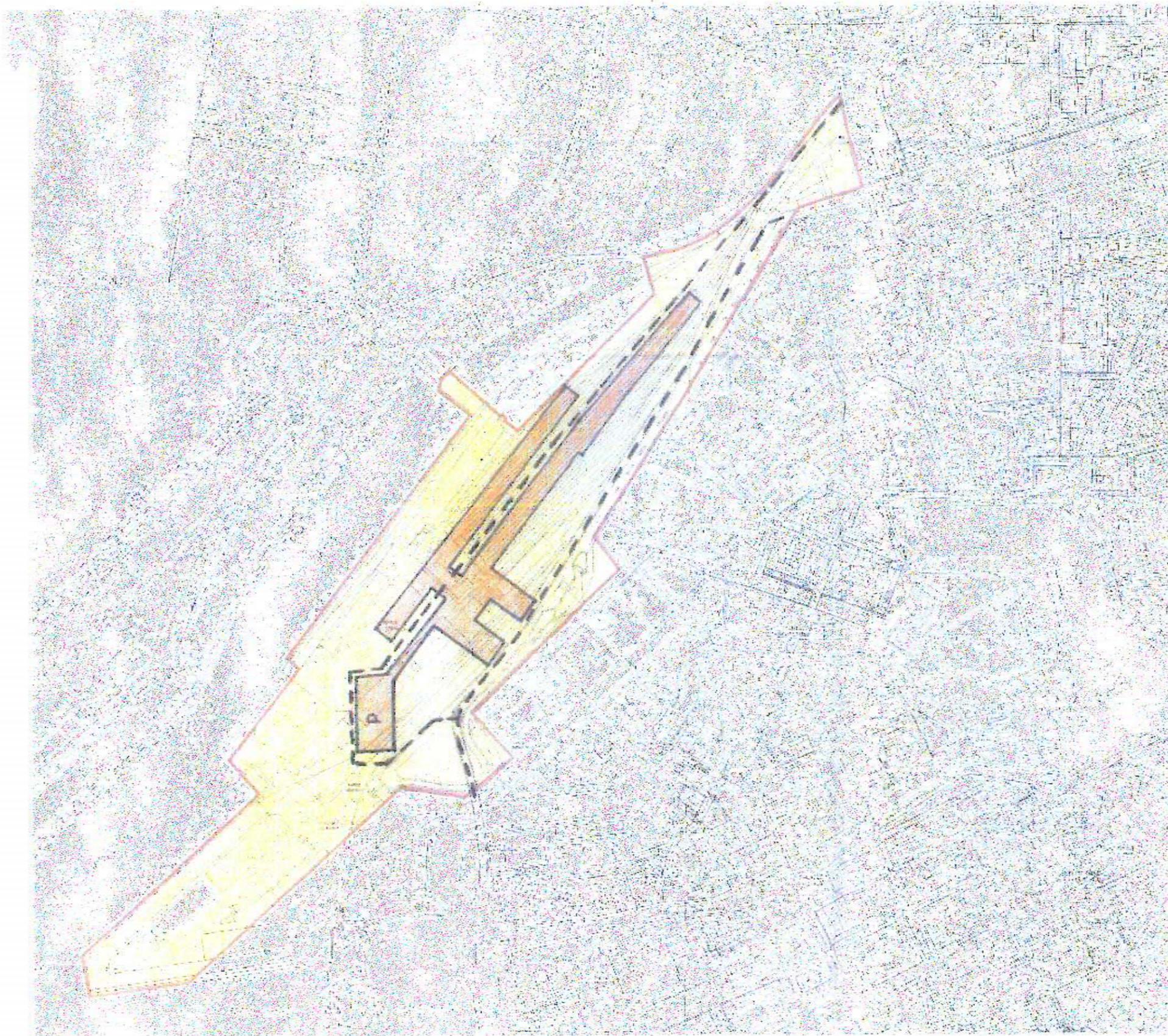
F. Modalità attuative

- 7 Gli interventi di cui al comma 3 possono essere attuati solo previa approvazione di un piano attuativo.

AREA DI TRASFORMAZIONE
Unità Territoriale Organica Elementare
4C19 STAZIONE MARITTIMA

Scala 1:5.000

Il Dirigente
U. O. di PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E
QUALIFICAZIONE URBANA
Arch. Alberto Pacciarini



Legenda

	Area di concentrazione dell'edificato
	Area servizi
	Tracciato della viabilità principale

Area di trasformazione
Unità territoriale organica elementare
5A1 Porto Mediceo (Porta a mare)

A. Descrizione

1. Ambito comprendente l'area interessata dalle attrezzature del Porto Mediceo con i relativi specchi d'acqua, oltretutto da aree pubbliche.

B. Obiettivi

2. Realizzazione del porto turistico, restauro delle mura storiche e ripristino della condizione di isolamento dalla terraferma della Fortezza Vecchia. Demolizione del fabbricato sede della L.I.P.S. e del capannone del Cantiere Navale esistente lungo la spianata del Molo Mediceo.

C. Interventi consentiti

3. Nell'U.T.O.E. sono consentiti i seguenti interventi:
 - ristrutturazione edilizia;
 - ristrutturazione urbanistica;
 - sostituzione;
 - nuova edificazione;

D. Parametri urbanistico-edilizi

4. Gli interventi di cui al comma 3 devono essere eseguiti nel rispetto della S.L.P. massima mq 18.000, distribuita tra le diverse categorie di destinazioni d'uso indicate al comma 6;
5. Ulteriori prescrizioni potranno essere stabilite negli strumenti urbanistici attuativi.

E. Disciplina delle destinazioni d'uso

6. Nell'U.T.O.E. sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

destinazioni principali:

- attività ricettive;
- attività di servizio per la nautica.

destinazioni secondarie:

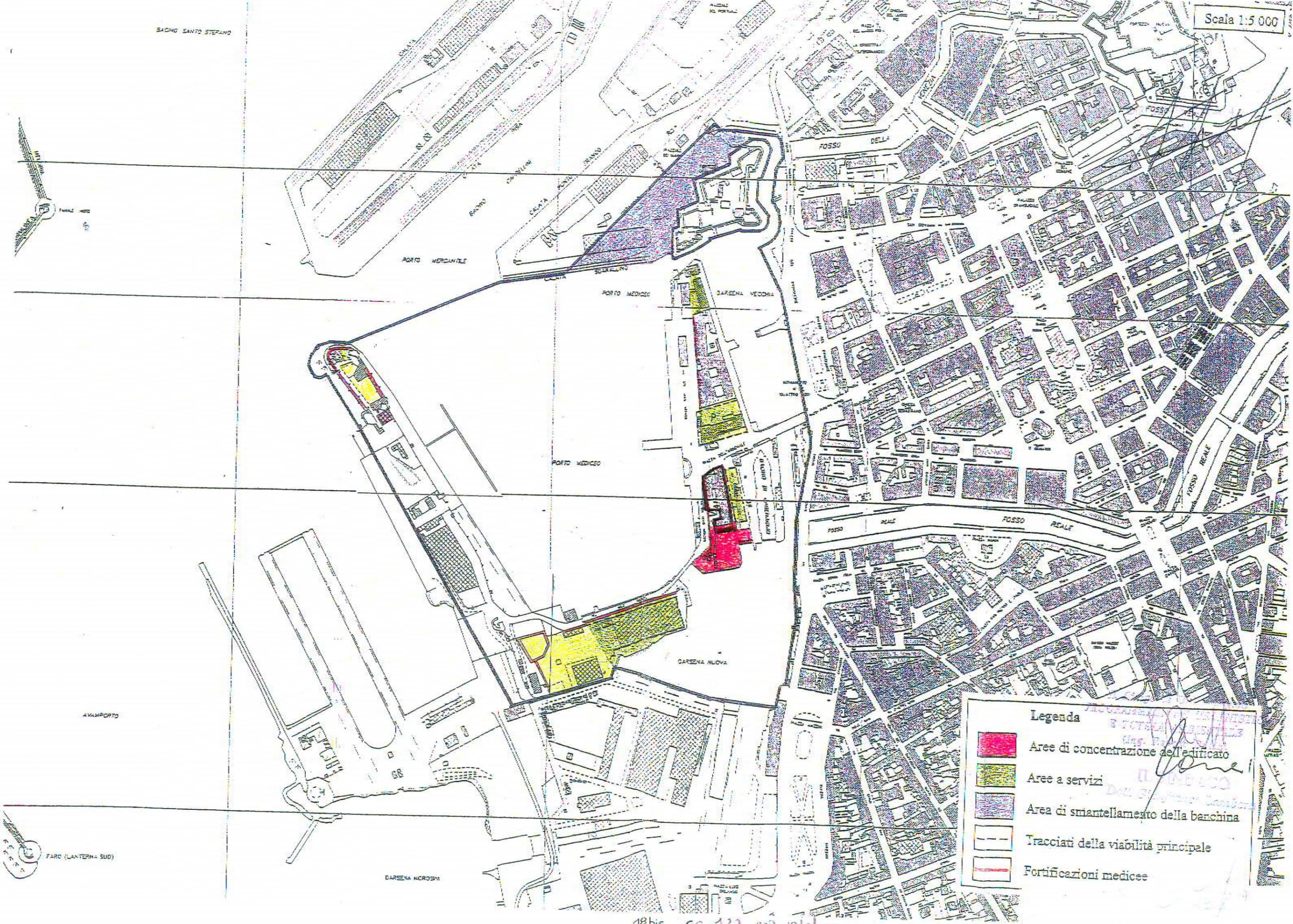
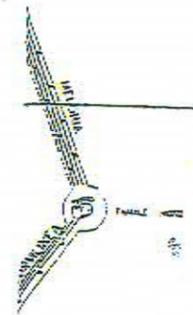
- attività commerciali;

7. La ripartizione della S.L.P. delle singole destinazioni d'uso verrà indicata in sede di Piano attuativo.

F. Modalità attuative

8. Gli interventi di cui al comma 3 possono essere attuati solo previa approvazione di uno Studio Unitario o di un Piano attuativo esteso anche per sub-ambiti.

BACINO SANTO STEFANO



Legenda

-  Aree di concentrazione dell'edificato
-  Aree a servizi
-  Area di smantellamento della banchina
-  Tracciati della viabilità principale
-  Fortificazioni mediche

AVALIAPORTO



FARO (LANTERNA SUD)

DARSENA NUOVA